

COSTRUIRE UDA



FORMAZIONE FLC CGIL 2020

Unità Di Apprendimento

*impara a capire il mondo
mentre impara a
trasformarlo e a conoscere sé
stesso*

La caratteristica principale è quella di concretizzarsi in **AZIONI PRECISE** e **PERCORSI MIRATI** nell'ambito di un CAMPO DEL SAPERE conducendo gli studenti ad un **APPROCCIO PERSONALE CON L' APPRENDIMENTO.**



*Unità
Di
Apprendimento*
incarna la competenza



Unità Di Apprendimento

cuore del processo educativo

OCCASIONI DI APPRENDIMENTO che consentono all'allievo di entrare in un **RAPPORTO PERSONALE CON IL SAPERE**.

Viene sviluppato un **CAMPO DI APPRENDIMENTO INTEGRATO**: **ESPERIENZE DIVERSE**, che superano l'insegnamento tradizionale, aprendosi al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche.

Si tratta di un **AMBIENTE DINAMICO** in cui l'apprendimento genera nuovo apprendimento, con una maggior **MOTIVAZIONE** negli alunni e una **VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE** in linea con quanto elaborato a livello europeo.



UNITA' DI APPRENDIMENTO

INDIRIZZO METODOLOGICO

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE
ATTIVITA' APPRENDIMENTO

STRUMENTO PEDAGOGICO

DOCUMENTO DI LAVORO

EVENTO DIDATTICO

PROCESSO CHE GARANTISCE
REALI E DOCUMENTATE COMPETENZE

PREMESSA

Alla base di ogni buon progetto risiede sempre un'attenta PIANIFICAZIONE:

- Stabilire la **TEMATICA**
- Individuare e Individualizzare gli **OBIETTIVI**
- Razionalizzare le **RISORSE**

OBIETTIVO FORMATIVO

TRAGUARDO DI CONOSCENZE AD ABILITA' ESERCITATE

ADATTO E SIGNIFICATIVO

UNITARIO E SINTETICO

APPROPRIATO E MOTIVANTE

Per ottenere maggiore attenzione e coinvolgimento da parte dei ragazzi, è bene che la tematica scelta per l'unità didattica di apprendimento sia il più possibile **aderente alla loro realtà**, che rappresenti quindi un **aspetto significativo** della loro vita quotidiana

Una volta impostati gli obiettivi da raggiungere, è necessario dotarsi degli **strumenti adeguati** per il conseguimento degli stessi

Obiettivi e strumenti, per quanto indispensabili alla realizzazione del progetto, sono praticamente nulli senza delle risorse che li portino a compimento: in sostanza, è giunto il momento di passare dalla teoria alla pratica.



LEGGE DELEGA 53/03 DL 59/04

INDICAZIONI PER I PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

OGPF

Gli Obiettivi Generali del Processo Formativo orientano la natura e il significato degli interventi educativi e didattici che i docenti e la scuola sono chiamati a predisporre al servizio del massimo e integrale sviluppo possibile delle capacità di ciascun allievo.

La Scuola Secondaria di 1°Grado si prefigura nei seguenti tratti educativi:

Scuola dell'educazione integrale della persona: promuove processi formativi utilizzando il sapere (conoscenze) e il saper fare (abilità) per sviluppare la personalità degli allievi;

Scuola che colloca nel mondo: contribuisce all'integrazione critica nella società contemporanea;

Scuola orientativa: concorre con le strutture non formali e informali del territorio all'orientamento ;

Scuola della motivazione e del significato: riconosce la motivazione e il bisogno di significato quali condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento;

Scuola del recupero dei disagi e del recupero degli svantaggi: è sempre disponibile all'ascolto e al dialogo e a fornire esempi di vita positivi e testimonianze di valori;

Scuola della relazione positiva: si impegna a sostituire la logica dello scambio e del rapporto con quella della relazione educativa che implica l'accettazione dell'altro, così come è.

LEGGE DELEGA 53/03 DL 59/04

INDICAZIONI PER I PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

OSA

Obiettivi Specifici di Apprendimento: sono indicati dal Ministero ed esplicitano le **CONOSCENZE** (il sapere) e le **ABILITÀ** (il saper fare) che le scuole sono invitate a considerare come punti di riferimento per progettare. Indicano i LEP: livelli essenziali di prestazione da assicurare per mantenere l'unità del sistema educativo nazionale.

OF

Obiettivi formativi: È compito di ogni scuola ordinare e rielaborare gli OSA adattandoli alle situazioni concrete e agli elementi del proprio territorio, trasformandoli in OF, da tradurre in **COMPORTAMENTI** (saper esser) e **COMPETENZE**. La scuola deve, infatti, individuare gli obiettivi formativi adatti e significativi per gli allievi.

Uno o più OF, tra loro integrati, costituiscono le UdA.



LEGGE DELEGA 53/03 DL 59/04

INDICAZIONI PER I PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

UDA

Unità Di Apprendimento UdA a livello disciplinare sono elaborate dall'équipe pedagogica, si realizzano per gruppi classe o gruppi di livello, di compito ed elettivi e sono costituite dalla progettazione:

- di uno o più **obiettivi formativi significativi** per i singoli allievi, definiti con i relativi standard d'apprendimento e riferiti alle conoscenze e alle abilità coinvolte;
- delle **attività educative e didattiche**, dei **metodi**, delle **soluzioni organizzative** necessarie per concretizzare gli obiettivi formulati;
- delle modalità di **verifica** delle conoscenze e delle abilità acquisite, e del grado di competenze personali

La scuola , attraverso la progettazione e l'organizzazione delle UdA, favorisce la trasformazione delle capacità in competenze (sintesi di conoscenze e abilità)

PSP

Piano di Studi Personalizzato è l'insieme delle Unità di Apprendimento **concretamente realizzate**, sia nel tempo scuola obbligatorio sia in quello opzionale facoltativo, e rappresenta il progetto realizzato dall'équipe pedagogica, in cooperazione con le famiglie e con gli stessi alunni, per l'educazione di ciascuno, avendo come punto di riferimento il Pecup



LEGGE DELEGA 53/03 DL 59/04

INDICAZIONI PER I PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

PECUP

Profilo Educativo Culturale E Professionale Dello Studente” (PECUP) Rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe sapere e fare per essere l'uomo e il cittadino che è giusto attendersi da lui al termine del Primo ciclo di istruzione. La scuola, come luogo di crescita culturale e sociale, auspica che l'alunno “in uscita” abbia sviluppato, contestualmente alle sue potenzialità, obiettivi formativi che gli consentano di essere: **Consapevole di sé** e delle sue risorse individuali; **Capace di orientarsi** e di operare delle scelte in modo **autonomo e responsabile**; **Educato alla vita** sociale nel rispetto della dignità di ognuno e delle regole democratiche; **Dotato di competenze** linguistiche, espressive, logiche, metodologiche, operative e manuali; Arricchito di **esperienze culturali e di attività operative** di cui sia stato protagonista; Fornito di conoscenze di base nell'utilizzo delle **tecnologie informatiche**; Pronto a mettersi in gioco e a relazionare con tematiche nuove.

Le caratteristiche del profilo dell'alunno in uscita, articolate secondo quattro grandi aree di riferimento, **identità ed autonomia, orientamento progettuale, convivenza civile e strumenti culturali**, indicano la direzione di lavoro cui si conforma la didattica della scuola e appaiono più come orizzonti di riferimento a cui tendere che traguardi immediati da conseguire.

Il compito degli educatori è quello di preparare nell'allievo l'attitudine interna a **coltivare quei fini** che saranno il suo patrimonio formativo come uomo adulto; sotto questo aspetto il profilo educativo non è un'imposizione, ma una proposta su cui impegnarsi, che interpreta il mondo giovanile e anticipa nell'intenzione una provvisoria sintesi di personalità, di valori e di competenze. Il profilo educativo da raggiungere, se pure a livello di ipotesi, può aiutare insegnanti, alunni e famiglie a condizione che sia il più possibile fondato e condiviso; per questo motivo deve basarsi sulle caratteristiche del ragazzo dagli 11 ai 14 anni e diventare materia di dialogo, di contratto, di confronto e di modificazione cercando un equilibrio tra intenzionalità ed esperienza reale. ‘

Giulio De Vivo: Costruire UdA

LEGGE DELEGA 53/03 DL 59/04

RACCOMANDAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO

LE 8 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Comunicazione nella madrelingua.
- Comunicazione nelle lingue straniere.
- Competenza matematica e di base in scienza e tecnologia.
- Competenza digitale.
- Imparare ad imparare.
- Competenze sociali e civiche.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.



LEGGE DELEGA 53/03 DL 59/04

RACCOMANDAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO

SAPERI
CONOSCENZE
ABILITA'

COMPETENZE

Comprovata capacità di usare in situazioni
CONOSCENZE, ABILITA',
CAPACITA' PERSONALI/ METODOLOGICHE
(M.CASTOLDI)

ASSI PORTANTI

LINGUAGGI

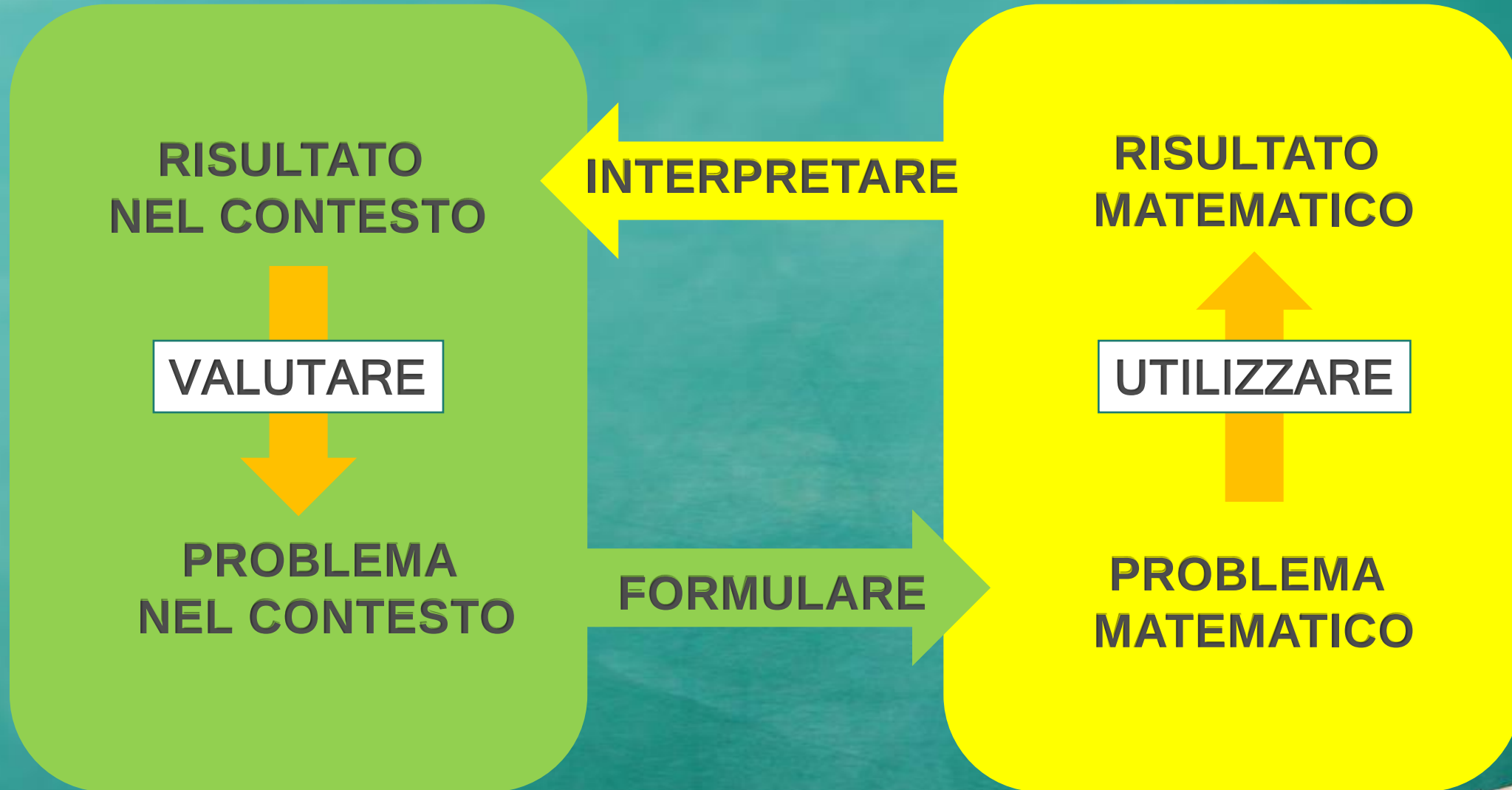
MATEMATICO

SCIENTIFICO TECNOLOGICO

STORICO SOCIALE

CONTESTI DI REALTA'

SAPERI DISCIPLINARI





Si possono valutare le competenze?

“*Competenza* è la capacità di un soggetto di far agire tutte o una parte delle proprie risorse cognitive o affettive per far fronte a un insieme di situazioni complesse”

(P.Perrenoud).

Il possesso di una competenza comprende
CONOSCENZE, SAPER FARE, ATTITUDINI.

In molti casi, a scuola si valutano saperi (**NOZIONI**) e saper fare (**PROCEDURE**), non strategie né competenze.

Valutare le competenze

1. mettere l'allievo in un contesto di **AUTONOMIA**
2. concludersi con una **PRODUZIONE**
3. essere realistiche ed **AUTENTICHE**
4. esigere la mobilitazione di **DIVERSE RISORSE** e non presentare una soluzione troppo evidente

Valutare le competenze

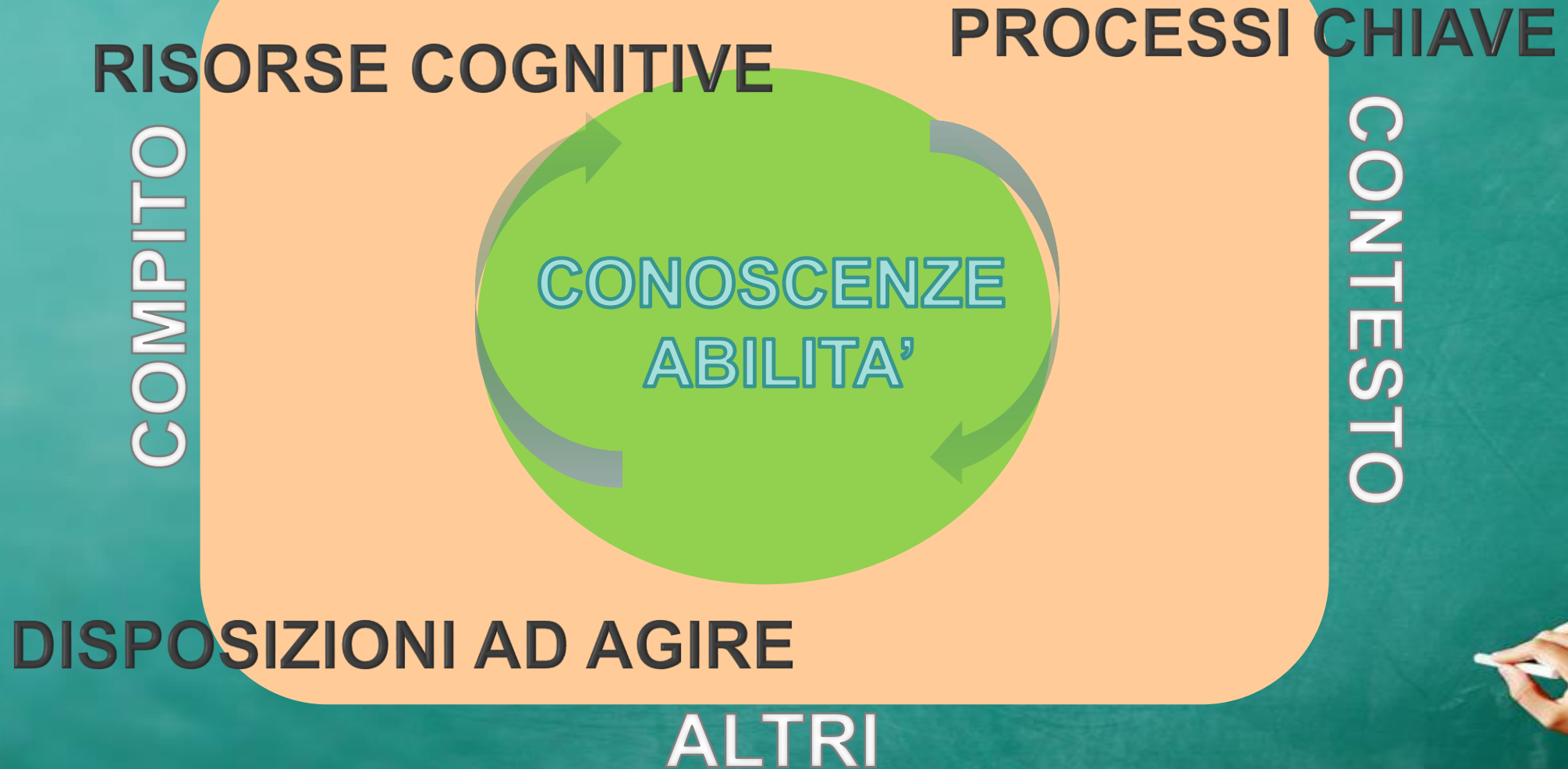
“Una competenza si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, **mettendo in gioco le sue risorse personali** e quelle, se disponibili, **esterne utili o necessarie**. Naturalmente la natura del compito o del prodotto caratterizza la tipologia e il livello di competenza che si intende rilevare. Questo può essere più direttamente collegato con uno o più insegnamenti, oppure riferirsi più direttamente a un’attività tecnica e/o professionale.”

Linee guida Istituti Tecnici par.1.5.3 Valutare le competenze sviluppate

Giulio De Vivo: Costruire UdA

ANALISI DELLA COMPETENZA

SE STESSO



INSEGNAMENTO PONTE (INDIRETTO)

CENTRALITA' DEI PROCESSI
DISCIPLINE AL SERVIZIO DELLE COMPETENZE
ALLARGAMENTO DELLO SGUARDO VALUTATIVO

SAPERI = RISORSE DA MOBILITARE
LAVORARE PER SITUAZIONI PROBLEMA
CONDIVIDERE PROGETTI CON ALLIEVI
PIANIFICAZIONE FLESSIBILE
VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO
APERTURA DISCIPLINARE
COMPITI VALUTATIVI AUTENTICI
AUTOVALUTAZIONE (per VALENZA METACOGNITIVA)



CSSC LEARNING

COSTRUCTIVE
SELF REGULATED
SITUATED
COLLABORATIVE

COACHING

NEGOZIAZIONE

COLLABORAZIONE

CO-COSTRUZIONE

APPR.SITUATO

APPRENDISTATO

CONTESTO

COMPITI AUTENTICI

APPRENDIMENTO

RIFLESSIONE

AUTOREGOLAZIONE

METACOGNIZIONE

ASPETTATIVE

ESPLORAZIONE

RIELABORAZIONE

COSTRUZIONE

MODELLI MENTALI

PROGETTO CCR

JRC-IPTS*, per «Europa 2020» promuove «Scale-CCR»
(Up-Scaling **Creative Classroom** in Europe)

8 COMPONENTI CHIAVE

CONTENUTI E CURRICOLI

VALUTAZIONE

PRATICHE DI APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO

ORGANIZZAZIONE

LEADERSHIP E VALORI

CONNETTIVITA'

INFRASTRUTTURA

PARAMETRI

INTELLIGENZA EMOTIVA
MODI MULTIPLI DI PENSIERO
FORZE E INCLINAZIONI INDIVIDUALI
COMPETENZE CHIAVE
INTRAPRENDENZA SOCIALE
INCLUSIONE, EQUITÀ
APPRENDIMENTO INFORMALE
MONITORARE QUALITÀ
QUADRI ORARI FLESSIBILI
INFRASTRUTTURE ICT
SERVIZI PER GLI STUDENTI
SPAZI FISICI
PERCORSI INTERDISCIPLINARI
ESPLORAZIONE CONCETTI IDEE
AUTOREGOLAZIONE
PERSONALIZZAZIONE
ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE
COLLABORAZIONE TRA PARI
CREARE RISORSE EDUCATIVE
PROVE VALUTATIVE SFIDANTI
VALUTAZIONE FORMATIVA
EVENTI DI APPRENDIMENTO
RETI SOCIALI
MANAGEMENT INNOVATIVO
SOCIETÀ REALE

PROCESSO FORMATIVO

M.Moroni

IDENTIFICAZIONE

SCUOLA, PERIODO, DISCIPLINE

ARTICOLAZIONE

CURRICOLO VERTICALE, PECUP, OSA,
OBIETTIVI FORMATIVI

DIDATTICA

VERIFICA

RICOGNIZIONE

PRINCIPI METODOLOGICI

SIGNIFICATIVITA'

MOTIVAZIONE

DIREZIONE/CONDIVISIONE

CONTINUITA'/RICORSIVITA'

INTEGRAZIONE

CONNESSIONE, TRASVERSALITA'

TRASFERIBILITA'

CODICI COMUNICATIVI

METODOLOGIA

“...ogni insegnante che valuta la prestazione dell'alunno, sta valutando se stesso che valuta quella prestazione, il suo giudizio più o meno positivo non giudica lo studente, ma la relazione che lui intrattiene con quello studente”

OSSERVAZIONE

deve consentire l'**IDENTIFICAZIONE** dei punti di forza e dei punti di debolezza dell'intervento formativo, delle strategie adottate, dei processi organizzativi, delle scelte metodologiche.

RIFLESSIONE

Competenza: cosa comprende?



RIDEFINIZIONE

La valutazione deve avere una **FUNZIONE FORMATIVA** di **ACCOMPAGNAMENTO**, **ASCOLTO**, **AUTO-REGOLAZIONE** del processo di insegnamento/apprendimento, permettendo di coglierne la **DIMENSIONE EVOLUTIVA**.

APPROCCIO METACOGNITIVO

CONOSCENZA METACOGNITIVA

CONSAPEVOLEZZA

REGOLAZIONE

APPROCCIO METACOGNITIVO

CONSAPEVOLEZZA

DOCUMENTAZIONE

RESPONSABILITA'

AUTONOMIA

CONDIVISIONE

Cornoldi

Giulio De Vivo: Costruire UdA

OSSERVAZIONE SISTEMATICA

IDENTIFICAZIONE, COMPRENSIONE PROFONDA

EVIDENZE DI ACCETTABILITA'

ATTIVITA' E METODOLOGIE IN CHIAVE FORMATIVA

PIANIFICAZIONE ESPERIENZE

STRUTTURARE PERCORSO FORMATIVO



OSSERVAZIONE SISTEMATICA



DOCUMENTAZIONE

DESCRIZIONE

REVISIONE

CALIBRAZIONE PREVENTIVA



PROCEDIMENTI

AZIONI INDIVIDUALI

PROCEDURE

MODALITA'



WHERE

HOOK

EXPLORE EQUIPE

REFLECT RETHINK REVIEW

EXIBIT EVALUTATE

DOMANDE PER LA
PROGETTAZIONE
DIDATTICA

SPIEGAZIONE
INTERPRETAZIONE
APPLICAZIONE
PROSPETTIVA
EMPATIA
AUTOCONOSCENZA



APPROCCI METODOLOGICI DIVERSI

LOGICA DELLA RAZIONALITA' TECNICA

PROGETTAZIONE EX-ANTE DELL'AD

LOGICA DELLA COMPLESSITA'

PROGETTAZIONE CIRCOLARE

STRATEGIA INDUTTIVA (MOLECOLARE)

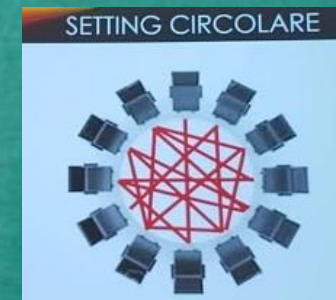
UNITA' DIDATTICA

STRATEGIA DEDUTTIVA (MOLARE)

MODULO E PROGETTO DIDATTICO

APPROCCI METODOLOGICI DIVERSI

TRASMISSIVA	ISTRUZIONE	RICERCA GUIDATA
INDUTTIVA	CONOSCENZA	DEDUTTIVA
OGGETTIVA	DISCIPLINE	PROBLEM SOLVING
DISTINTE	DOCENTE	INTER-INTRACONNESSE
AUTORITARIO	STUDENTI	AUTOREVOLE TERZO INCLUSO
ASSORBENTI PASSIVI	MENTE EDUCATA	PARTE ATTIVA
INFORMAZIONI		CONNETTIVA



PROGETTAZIONE IN AULA

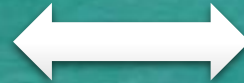
APPRENDERE PER COMPETENZE



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



PROGETTAZIONE A RITROSO



FLIPPED CLASSROOM

STRUTTURA LOGICA DELL'UDA

ORGANIZZAZIONE
DEL LAVORO DIDATTICO

APPR.SITUATO
APPRENDISTATO
TRAGUARDI
DI APPRENDIMENTO
COMPITI AUTENTICI

COSTRUTTI INTERCONNESSI
SITUAZIONE PROBLEMA
REALE SITUAZIONE DI RICERCA
PROBLEMATICITA' OSTACOLO

VALUTAZIONE

ARTICOLAZIONE OPERATIVA

PROGETTAZIONE E GESTIONE

DEFINIZIONE DEI TRAGUARDI DI COMPETENZE
ANALISI DELLA SITUAZIONE
SELEZIONE TRAGUARDI ED OBIETTIVI
SELEZIONE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO
CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- INDIVIDUAZIONE DELLA **COMPETENZA DI RIFERIMENTO**
- **INTERDISCIPLINARITÀ**
- **RUOLO ATTIVO** degli allievi attraverso attività laboratoriali e occasioni esperienziali
- **MOMENTI RIFLESSIVI**: ricostruire le procedure attivate e le conoscenze acquisite
- **CLIMA** e **AMBIENTE COOPERATIVO**
- **CRITERI DI VALUTAZIONE**
- **AUTOVALUTAZIONE**
- prova in **SITUAZIONE (VALUTAZIONE AUTENTICA)**.

PROGETTAZIONE E GESTIONE

DEFINIZIONE DEL PERCORSO OBIETTIVI E FINI

CONTESTO SOCIALE E CULTURALE

ORGANIZZAZIONE AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

SCELTE METODOLOGICHE
COOPERATIVE
PROBLEM SOLVING
BRAINSTORMING
SCAFFOLDING (TUTORING)
LABORATORIO
TEMPI
SPAZI
MATERIALI E STRUMENTI

COMPETENZE

RACCOMANDAZIONI PARL. EUROPEO 2006
DM 139/2007
INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012

TRAGUARDI DI COMPETENZE

ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

PROPOSTE PROBLEMATICIZZATE E DIVERSIFICATE
INTERDISCIPLINARIETÀ
MISURE COMPENSATIVE DISPENSATIVE
CODICI DIVERSI

VALUTAZIONE

DEGLI APPRENDIMENTI
DELLE COMPETENZE:
COMPITI DI REALTÀ', OSSERVAZIONI SISTEMATICHE,
AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE, CONFERENZE

Giulio De Vivo: Costruire UdA

REALIZZAZIONE

PROBLEMATIZZAZIONE DISCUSSIONE NEL GRANDE GRUPPO

COMPRENSIONE PROFONDA APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO: CONOSCENZE PREGRESSE

COSTRUZIONE PRODUZIONE CONDIVISA

DOCUMENTAZIONE DIARIO DI BORDO, OSSERVAZIONE SISTEMATICA, AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE

VALUTAZIONE FORMATIVA ED AUTENTICA

PROVE DI VERIFICA STRUTTURATE, SEMISTRUTTURATE, APERTE

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE POTENZIAMENTO COGNITIVO, ATTEGGIAMENTI,
DISPOSIZIONE AD APPRENDERE, MOTIVAZIONE, SENSO DI AUTOEFFICACIA

RICOGNIZIONE DEI PROCESSI COGNITIVI



STRUTTURA DOCUMENTALE DEL FORMAT

IDEA PROGETTUALE FOCUS, BISOGNI FORMATIVI, DOMANDE CHIAVE, DISCIPLINE

TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO COMPETENZE E RUBRICA VALUTATIVA

ALTRI TRAGUARDI FORMATIVI

SITUAZIONE PROBLEMA

QUADRO INIZIALE

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

ARTICOLAZIONE OPERATIVA CONDIVISIONE, ALLENAMENTO, RISORSE, RIFLESSIONE

VALUTAZIONE



FASI DI ELABORAZIONE DEL FORMAT

IDENTIFICARE I RISULTATI DESIDERATI

RUBRICA DELLA COMPETENZA

DETERMINARE LE EVIDENZE DI ACCETTABILITA'

PREFIGURAZIONE DEL PRODOTTO

SITUAZIONE PROBLEMA
PROCESSI CHIAVE
MODALITA' DI VALUTAZIONE

PIANIFICARE LE ESPERIENZE DIDATTICHE

SETTING FORMATIVO

QUADRO INIZIALE
ARTICOLAZIONE DEL LAVORO



IDEA PROGETTUALE IMPIANTO A CROCE

BISOGNI FORMATIVI

COMPETENZA



DISCIPLINE

DOMANDE CHIAVE

ESEMPI DI UDA

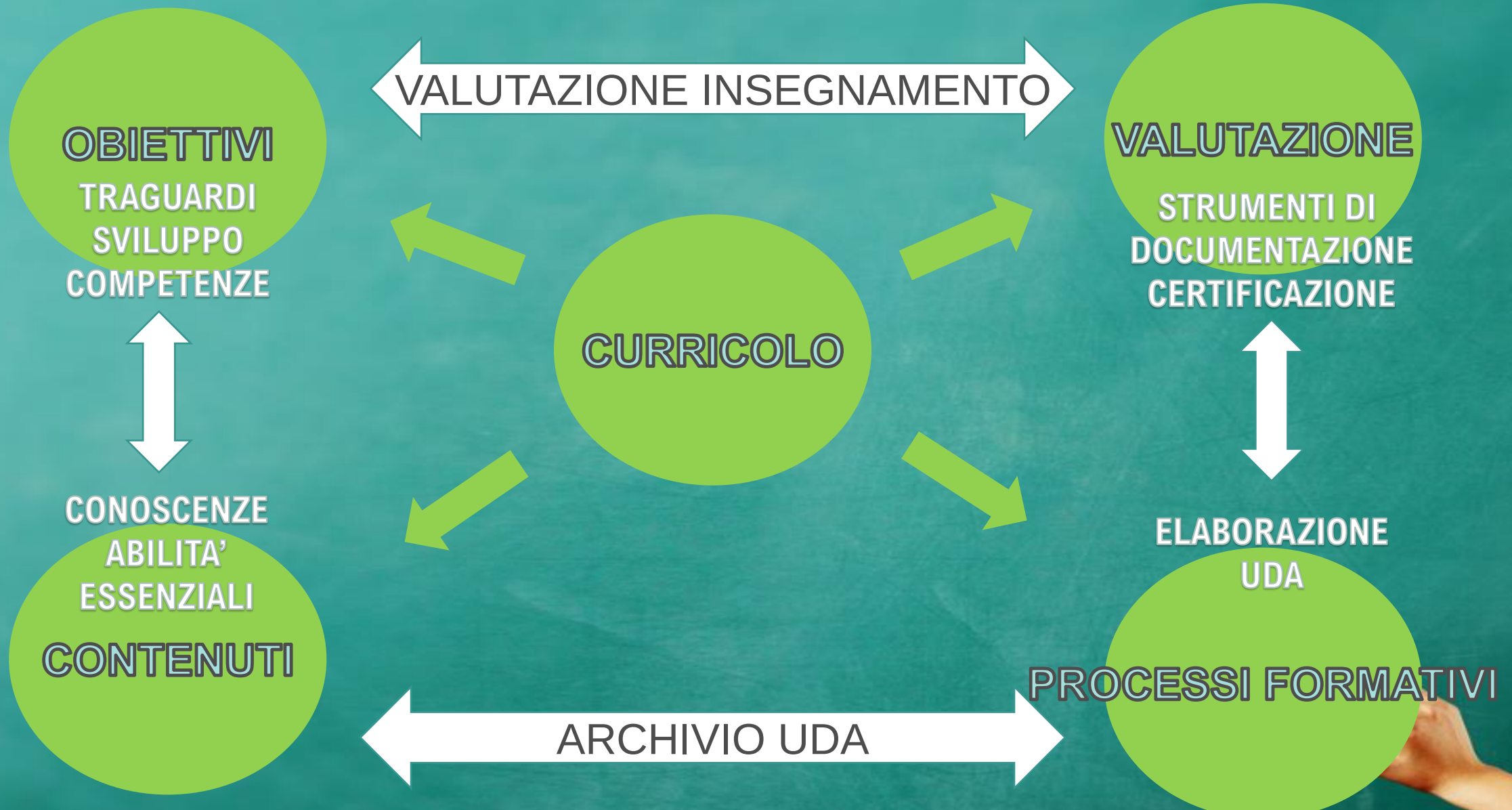
Progettazione di UdA basate sui curricoli per competenze chiave

Una UdA **PERSEGUE COMPETENZE** e quindi, per sua natura, è **INTERDISCIPLINARE**, è essenziale siano gli ALUNNI A COMPIERE IL LAVORO, orientati e supportati dagli insegnanti e che i compiti siano sempre leggermente più complessi rispetto alle risorse già possedute dagli studenti, proprio per innescare la SOLUZIONE DI PROBLEMI e la ricerca di nuove informazioni. Normalmente, l'unità di apprendimento è LAVORO DI GRUPPO, poiché la competenza è un costrutto sociale. Ciò permette, inoltre, lo sviluppo di competenze sociali di collaborazione, condivisione, cooperazione, mutuo aiuto.

Per l'osservazione e la valutazione dell'UdA, si possono utilizzare griglie, diari di bordo, rubriche che possono essere applicate alle evidenze, ai prodotti di ciascuna fase e poi del lavoro nel suo complesso.



CURRICOLO PER LE COMPETENZE



ESEMPI DI UDA

Progettazione di Uda basate sui curricoli per competenze chiave

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	
Compito significativo e prodotti	
Competenze chiave e relative competenze specifiche	Evidenze osservabili
Abilità (in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)	Conoscenze (in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)
Utenti destinatari	
Prerequisiti	
Fase di applicazione	
Tempi	
Esperienze attivate	
Metodologia	
Risorse umane (int/est)	
Strumenti	
Valutazione	

The image shows a hand holding a white marker, pointing at a sample UDA (Unità di Apprendimento) form. The form is titled "NUOVO FORMAT (aggiornato)" and contains several sections:

- UDA (Unità di Apprendimento):** Includes fields for "Competenza", "Prodotto di massima", "Piano di lavoro", "Fase di applicazione", "Tempi", "Esperienze attivate", "Metodologia", "Risorse umane (int/est)", "Strumenti", and "Valutazione".
- Piano di lavoro:** Includes a table for "Specificazione delle fasi" with columns for "Fase", "Tempi", "Esperienze attivate", "Metodologia", "Risorse umane (int/est)", "Strumenti", and "Valutazione".
- Valutazione:** Includes a table for "Valutazione delle competenze" with columns for "Competenza", "Prodotto di massima", "Piano di lavoro", "Fase di applicazione", "Tempi", "Esperienze attivate", "Metodologia", "Risorse umane (int/est)", "Strumenti", and "Valutazione".

ESEMPI DI UDA

Progettazione di UdA basate sui curricoli per competenze chiave

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UdA

Cosa si chiede di fare

In che modo (singoli, gruppi..)

Quali prodotti

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)

Tempi

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)

Criteri di valutazione

RELAZIONE INDIVIDUALE

Descrivi il percorso generale dell'attività

Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu

Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte

Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento

Cosa devi ancora imparare

Come valuti il lavoro da te svolto

**SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE
dello studente**

PIANO DI LAVORO UDA

Progettazione di Uda basate sui curricoli per competenze chiave

UNITÀ DI APPRENDIMENTO:

Coordinatore:

Collaboratori :

DIAGRAMMA DI GANTT

	Tempi					
Fasi						
1						
2						
3						
4						
5						

Fasi/Titolo	Che cosa fanno gli studenti	Che cosa fa il docente/docenti	Esiti/Prodotti intermedi	Tempi	Evidenze per la valutazione	Strumenti per la verifica/valutazione
1						
2						
3						
4						
5						

ESEMPIO DI GRIGLIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO PROCESSO

COMPETENZA CHIAVE DI RIFERIMENTO	CRITERI EVIDENZE	LIVELLI DI PADRONANZA	DESCRITTORI DI LIVELLO ATTRIBUITO
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riferendone il significato ed esprimendo valutazioni e giudizi. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).	5	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
		4	Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione. Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti. Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi "diretti" e "trasmessi". Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.
		3	Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
		2	Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione. Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali. Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.
		1	Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, con l'aiuto di domande stimolo Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontati o letti dall'insegnante, riferendone l'argomento principale. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti appresi da esperienze, testi sentiti in modo comprensibile e coerente, con l'aiuto di domande stimolo

ESEMPIO DI GRIGLIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO PRODOTTO

DIMENSIONI DI OSSERVAZIONE	CRITERI	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO
LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE	Utilizzo del linguaggio tecnico specifico	5	Nella realizzazione del prodotto e nella sua illustrazione, è stato utilizzato in modo pertinente e corretto il linguaggio specifico richiesto, con precisione e accuratezza rispetto ai diversi contesti
		4	Nella realizzazione del prodotto e nella sua illustrazione, è stato utilizzato in modo pertinente e corretto il linguaggio specifico richiesto
		3	Nella realizzazione del prodotto e nella sua realizzazione è stato utilizzato un linguaggio corretto, con l'utilizzo dei termini specifici essenziali
		2	Nella realizzazione del prodotto e nella sua realizzazione si è utilizzato un linguaggio standard, privo di termini specifici
		1	Nella realizzazione del prodotto e nella sua realizzazione, il linguaggio utilizzato è essenziale, privo di riferimenti tecnici specifici, non sempre preciso ed esplicativo
	Efficacia comunicativa rispetto allo scopo e al target di riferimento	5	Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto, nella sua illustrazione e presentazione è chiaro, ben strutturato, pienamente attinente allo scopo e alla funzione, ben calibrato e modulato rispetto ai contesti e ai destinatari
		4	Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto, nella sua illustrazione e presentazione è chiaro, ben strutturato, calibrato rispetto al contesto, allo scopo, alla funzione e al destinatario
		3	Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto, nella sua illustrazione e presentazione è strutturato e rispettoso dello scopo, con qualche incertezza rispetto al registro adeguato al contesto, alla funzione e al destinatario
		2	Il linguaggio utilizzato è corretto e rispondente al tema, ma generico e non riferito, nel registro, alle specifiche funzioni, scopi, destinatari della comunicazione
		1	Il linguaggio utilizzato è generico, essenziale, non calibrato sulle specificità del prodotto
	Utilizzo di tipologie testuali specifiche	5	Vengono utilizzate le tipologie testuali più adeguate per la realizzazione, illustrazione del prodotto, anche rispetto alle diverse esigenze (testo espositivo; argomentativo; lettera; schemi, relazione tecnica, ecc.). Le strutture delle diverse tipologie vengono utilizzate in modo pertinente e flessibile, con elementi di originalità e creatività
		4	Vengono utilizzate le tipologie testuali più adeguate per la realizzazione, illustrazione del prodotto, anche rispetto alle diverse esigenze (testo espositivo; argomentativo; lettera; schemi, relazione tecnica, ecc.)
		3	Vengono utilizzate in modo pertinente ed efficace alcune tipologie testuali
		2	Vengono utilizzate alcune tipologie testuali, utilizzando un linguaggio corretto, ma essenziale, non sempre calibrato sulle esigenze comunicative delle diverse fasi del lavoro
		1	Vengono utilizzate poche tipologie testuali, non sempre calibrate sulle esigenze comunicative delle diverse fasi del lavoro e con linguaggio generico, essenziale, poco preciso



RUBRICA VALUTATIVA DI PROCESSO

Progettazione di Uda basate sui curricoli per competenze chiave

Livelli di certificazione delle competenze

Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
B - Intermedio	lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
D - Iniziale*	Proposta:
"livello base non raggiunto"	Se guidato, lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello	Indicatori esplicativi
EQF 4	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni, in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.
EQF 3	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.
EQF 2	Lavoro o studio, sotto la supervisione, con un certo grado di autonomia.
EQF 1	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato.

Esempio

Evidenza	iniziale	base	intermedio	avanzato
Interagiscono in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari	Interagisce in modo pertinente, rispettando i turni di parola e usando un registro adeguato se guidato e preparato precedentemente	Interagisce in modo pertinente rispettando i turni e usando un registro adeguato, ripetendo schemi d'azione già visti.	Partecipa in modo efficace agli scambi comunicativi, cogliendo il punto di vista dell'interlocutore, rispettando le regole della conversazione usando un registro adeguato in modo autonomo.	Interagisce in modo efficace, con modalità rispettose del punto di vista dell'altro. Usa il dialogo per acquisire informazioni ed elaborare soluzioni.



Giulio De Vivo: Costruire Uda

MODELLI DI PROGRAMMAZIONE

PER OBIETTIVI

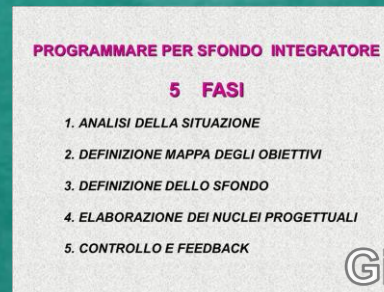
PER SFONDO INTEGRATORE

TASSONOMIE
NOZIONI
RIGIDA

OSSERVAZIONE SISTEMATICA
CONTESTO
FLESSIBILE

SEQUENZA LINEARE
CICLOPICA
SETTORIALE

PROVE ED ERRORI
MULTIDIMENSIONALE
MULTIDISCIPLINARE



Modello Unità di Apprendimento			
Titolo dell'Unità	Giornata della memoria	Classe	III
Materia	Storia	Durata (ore di lezione)	20 ore
Progettata da	Rugliano Rossella	Scuola	Scuola secondaria di I grado

Fase 1 – Identificare i risultati desiderati	
1.1. Competenze Quali competenze sono interettate nell'unità?	
Competenze-chiave europee - comunicazione nella madrelingua - comunicazione nelle lingue straniere; - competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia - competenza digitale - imparare a imparare - competenze sociali e civiche - spirito di iniziativa e imprenditorialità - consapevolezza ed espressione culturale	Competenze chiave di cittadinanza - imparare ad imparare - progettare - comunicare - collaborare e partecipare - agire in modo autonomo e responsabile - risolvere problemi - individuare collegamenti e relazioni - acquisire e interpretare l'informazione
Competenze di base Asse dei linguaggi - padronanza della lingua italiana - utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi - utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario - utilizzare e produrre testi multimediali Asse matematico - utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica - confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni - individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi - analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico Asse scientifico-tecnologico - osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità - analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza - essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	

4. Asse storico e sociale - comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali - collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente - riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	
1.2. Obiettivi di apprendimento Quali obiettivi rilevanti del programma della disciplina affronterà questa unità? <i>Organizziamo una conferenza in occasione del giorno della memoria</i> <i>Si tratta di un compito di realtà finalizzato alla progettazione e realizzazione di un evento che dovrà svolgersi a scuola il 27 gennaio</i>	
Comprensioni durevoli Quali comprensioni profonde sulle grandi idee sono desiderate? (Cosa vuoi che gli studenti capiscano e che siano in grado di utilizzare ancora tra diversi anni da oggi?) Quali fraintendimenti sono prevedibili? <i>Gli studenti sapranno decodificare un testo</i> <i>Gli studenti sapranno conoscere gli eventi che portarono all'ecceza del nazismo e alla persecuzione degli ebrei</i> - Far acquisire la conoscenza dell'evento storico e sua collocazione nel tempo e nello spazio anche attraverso le immagini; - Far acquisire il lessico specifico	Domande essenziali Quali domande provocanti stimoleranno l'indagine sul contenuto? (Domande aperte che stimolano il pensiero e l'indagine legata al contenuto della comprensione durevole) 1) Domande topiche... <i>Inserire le domande del Piano di domande progressive</i> - Cosa significa guerra lampo? - Quali sono le condizioni che favoriscono la seconda guerra mondiale? - La tragedia della Shoah ha ispirato libri, film, opere d'arte e musicale. Cosa conosci di questo argomento? - Sintetizza le informazioni riguardanti la "soluzione finale della questione ebraica" - Cosa è accaduto il 25 aprile 1945, di cui oggi celebriamo l'anniversario? 2) Domande di inquadramento generale... <i>Inserire le domande del Piano di domande progressive</i> - In quante situazioni si risponde facendosi "guerra"? - Senti parlare in TV di popolazioni che sono in guerra tra loro? - Quali sono i motivi che portano ad una guerra? - E' sbagliato usare la violenza per risolvere i conflitti? - Perché distruggere le industrie e le comunicazioni mette in difficoltà l'avversario in guerra? - In che modo il territorio in cui vivi venne coinvolto nella Seconda guerra mondiale? 3) Domande sui sei aspetti della comprensione profonda... <i>Inserire le domande della Scheda di lavoro 6.3</i> - Cosa ha causato l'inizio della seconda guerra mondiale? - Come, la storia, ci può aiutare a capire che le prevaricazioni e l'intolleranza causano conflitti?

	- Come lo sterminio degli Ebrei è una limitazione dei Diritti dell'uomo? - Come posso meglio dimostrare la conoscenza di questo argomento? - Come ci potremmo sentire immaginando di vivere la terribile esperienza di un deportato? Qual è il significato del termine "mondiale"?
Conoscenze: Quali conoscenze gli studenti acquisiranno come risultato di questa Unità di Apprendimento?	Abilità digitali e non digitali Quali abilità digitali e non gli studenti acquisiranno (o potenzieranno) come risultato di questa Unità di Apprendimento? Benché le abilità digitali e non che gli studenti saranno in grado di mostrare come risultato del loro lavoro in questa UdA.
<i>Inserire i contenuti della Scheda di lavoro 4.1</i> - Conoscere le cause della seconda guerra mondiale. - Conoscere le fasi della seconda guerra mondiale - Conoscere il significato di guerra totale, guerra di sterminio; - Conoscere il fenomeno della Resistenza. - Conoscere le differenze tra la prima e la seconda guerra mondiale - Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di relazioni tra eventi storici di carattere particolare e generale, sulla base di fonti storiche di natura diversa - Conoscere le ideologie alla base del nazismo e del fascismo - Se questo è un uomo - Il diario di Anna Frank - La vita nel lager - Film "La vita è bella" - Analisi del conflitto sia dal punto di vista tattico e militare e l'uso di nuove tecnologie	<i>Gli studenti saranno capaci di...</i> Conoscere i principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura <i>Gli studenti impareranno a usare queste applicazioni digitali...</i> Semplici procedure di utilizzo per ottenere informazioni Programmi di videoscrittura powerpoint, ionografie o altri programmi per presentazioni digitali
Disposizioni della mente: Quali disposizioni della mente gli studenti potenzieranno come risultato di questa Unità di Apprendimento?	Soft Skills ⁴¹ Quali Soft Skills gli studenti alleneranno come risultato di questa Unità di Apprendimento?
- persistere - gestire l'impulsività - ascoltare con comprensione ed empatia - pensare in modo flessibile - pensare sul pensare (metacognizione) - impegnarsi per l'accuratezza e la precisione - fare domande e porre problemi - applicare la conoscenza progressa a nuove situazioni - pensare e comunicare con chiarezza e precisione - raccogliere informazioni attraverso tutti i sensi - creare, immaginare, innovare	- gestione del tempo - motivazione - adattabilità & flessibilità - gestire responsabilità - lavorare in gruppo - orientamento al servizio (comprendere i bisogni altrui) - gestire i conflitti - abilità comunicative - risolvere problemi - creatività & innovazione - pensiero critico

ESEMPI



BIBLIOGRAFIA SITOGRAFIA

M.MORONI: Come si costruisce una UDA

ANTONIETTI – CANTOIA: La mente che impara, La Nuova Italia, Firenze, 2000

M.BALDACCI: Unità di apprendimento e programmazione, Tecnodid, 2005

E.BOTTERO: Valutazione a scuola, in <https://www.enricobottero.com/strumenti-per-la-formazione>

ID: Il metodo di insegnamento. I problemi della didattica nella scuola di base, FrancoAngeli, Milano, 2014

M.CASTOLDI: Costruire unità di apprendimento, Carocci, Roma, 2018

ID: Curricolo e competenze, Carocci, Roma, 2013

ID: Didattica generale, Mondadori università, Milano, 2015

ID: Valutare e certificare per competenze, Carocci, Roma, 2016

Dossier sulla valutazione MCE (maggio 2014)

C.CORNOLDI: Metacognizione e apprendimento, Il mulino, Bologna, 1995

A.GOUSSOT: Da Les invariants pédagogiques- Oeuvres pédagogiques, Seuil-Paris-1994 (trad.di Freinet)

JRC-IPTS: Innovating Learning: Key elements for developing Creative Classroom in Europe, Luxembourg, 2012

C.HADJI: La valutazione delle azioni educative

M.LICHTENER: Valutare l'apprendimento. Teorie e metodi, FrancoAngeli, Milano, 2004

P.MEIRIEU: Se la competenza non esistesse, bisognerebbe inventarla, in <https://www.enricobottero.com/>

ID: Guide méthodologique pour l'élaboration d'une situation problème, ESF, Paris, 1987

ID: Una scuola per l'emancipazione, Armando Editore, Roma, 2020

M. PELLEREY: Progettazione didattica, SEI, Torino 1983

ID: Le competenze individuali e il portfolio, La Nuova Italia, Firenze, 2004

P.PERRENOUD: Costruire competenze a partire dalla scuola, Anicia, Roma, 2003

ID: Per una scuola giusta ed efficace

G.WIGGINS: Educative assessment, Jossey-Bass, San Francisco, 1998

G.WIGGINS – J.MCTIGHE: Fare progettazione. La teoria di un percorso didattico per la comprensione significativa, LAS, Roma, 2004





FIRMA LA CAMPAGNA
VOTI A PERDERE

IN BOCCA
AL LUPO!



www.senzavoto.it

giuliodelvivo@tim.it